

**IL PROTOCOLLO FIRMATO IN COMUNE**

A PAG. 4

# Videocamere private in rete: tutte le immagini ai vigili

*Nascerà un sistema integrato con oltre 450 impianti presenti in città  
 Lucchi: «Sarà uno strumento importante per le indagini e la prevenzione»*



**LA NOVITÀ** 450 'OCCHI ELETTRONICI' A DISPOSIZIONE DELLA SICUREZZA

## Videosorveglianza in rete

*Accordo Comune-privati: la municipale gestirà gli impianti*

**PRESTO** la città potrà contare su una rete di 450 occhi elettronici pronti a prevenire i reati e trovare i colpevoli di crimini e degrado. È un percorso che il Comune ha intrapreso lo scorso giugno e il cui primo passo – mettere attorno a un tavolo tutte le associazioni di categoria, i sindacati e gli imprenditori per unire in una rete le loro telecamere e affidarne il controllo alla polizia municipale – si concretizza oggi.

**LA DIFFERENZA** è sostanziale: i privati oggi possono decidere oggi di installare telecamere che, per la Privacy, non possono inquadrare la strada, ma solo l'ingresso della loro proprietà. Ma le cose cambiano se a gestire quelle telecamere e soprattutto i loro girati non è un privato, ma la municipale.

**DA QUI** l'avvio di un percorso che per prima cosa è iniziato con il dotare i vigili di una regia dove poter convogliare tutte queste immagini, ovvero il Centro operativo della rete di videosorveglianza allestito nella nuova sede della polizia municipale, nei vecchi locali del tribunale. Quindi occorre coinvolgere i privati, che sono tanti: l'accordo siglato ieri dal sindaco Paolo Lucchi riunisce Cgil, Cisl Uil, Confartigianato, Confesercenti, Cna, Cia, Legacoop, Rete Pmi, Confcommercio, Confagricoltura Confcooperative e Coldiretti, oltre che il vicesindaco Carlo Battistini e il comandante della polizia municipale Giovanni Colloredo.

**SODDISFATTO** il sindaco: «Con questo atto ci siamo messi al lavoro per verificare la pos-

sibilità di far dialogare i sistemi di videosorveglianza installati dai privati con la nuova centrale operativa della municipale e destinata a diventare il cervello operativo di questa grande rete di videosorveglianza». Chiare le finalità: «Aumentare la sicurezza del territorio, ricorrendo a quegli strumenti che consentono di rafforzare la capacità di risposta e contrasto dell'illegalità».

**COSA** succede in pratica? «Grazie a questo accordo – spie-



Peso: 1-15%, 40-33%

ga il Comune –, imprese singole o associate possono decidere di controllare le aree pubbliche di intorno alla loro sede installando telecamere collegate alla centrale operativa della Polizia Municipale. Questo tipo di controllo non può essere gestito direttamente dai privati, che possono attuarlo solo all'interno della loro proprietà. In questo caso, invece, affidando la gestio-

ne delle immagini registrate dalle telecamere alla municipale, si ottiene il risultato di potenziare notevolmente la capacità di controllo e, dunque, di creare maggiori possibilità investigative e di prevenzione».

**Simone Arminio**

**L'OBIETTIVO**

«Prevenire i reati e rafforzare le capacità di risposta e contrasto»



**SINDACO Paolo Lucchi**



Peso:1-15%,40-33%